

## **Perché NO alla firma dell'ACN**

Riteniamo necessario chiarire ai nostri medici i motivi che, per la prima volta nella storia della FIMMG, hanno portato ad una spaccatura tanto evidente su un tema così importante come quello del rinnovo contrattuale.

Non possiamo accettare il fatto che improvvisamente si sia passati da un preaccordo giustificativo del ristoro economico del biennio 2006 – 2007 ad una inopportuna e pericolosa trasformazione dello stesso in un vero ACN senza le necessarie premesse economiche e normative.

Il dibattito del Consiglio Nazionale del 9 maggio è stato caratterizzato dalle perplessità di molti segretari regionali e provinciali e da alcuni interventi rassicuranti.

Da parte di tutti emergeva chiara la percezione, o forse, qualche cosa di più, della “riferita” inaffidabilità della rappresentativa tecnica delle regioni : la SISAC.

Improvvisamente, a dibattito in corso, il Segretario Nazionale, con una iniziativa alquanto singolare, proponeva di votare sulla firma o meno del nuovo ACN, minacciando le sue dimissioni e poi eventualmente continuare il dibattito.

Non è il preaccordo del 22 dicembre che ci lascia perplessi, è questa proposta di “armonizzazione” che ci vede contrari in quanto, a fronte di cambiamenti dell’articolato del vigente ACN, non vengono fornite garanzie sufficienti su temi fondamentali quali:

- ? Associazionismo
- ? Informatizzazione
- ? Libera Professione
- ? Scheda sanitaria
- ? Flusso informativo
- ? Ricetta elettronica e tessera sanitaria
- ? Società di servizio

Le criticità evidenziate e che vanno rimarcate sono :

- ? la incerta tutela del MMG nel garantire le indennità previste dall’ACN e dagli accordi regionali per l’associazionismo e per i collaboratori di studio all’avvio delle UCCP nelle Regioni;
- ? il rischio medico legale cui si esporrebbero i MMG con l’introduzione nell’articolato della dizione “secondo le normative vigenti” che potrebbe trasformare la scheda sanitaria quale equivalente della cartella clinica ospedaliera incrinando anche il rapporto fiduciario con il proprio assistito;
- ? la rinuncia “a futura memoria” alla <<contrattualizzazione>> dell’obbligo di partecipazione al progetto della tessera sanitaria e ricetta elettronica (vero interesse della Parte Pubblica per allocare investimenti statali e regionali che in quota parte potrebbero essere destinati alla

Medicina Generale), aggravato dall'inaccettabile obbligo di inserimento del codice di uso ospedaliero ICD 9;

- ? la discrasia determinata dalla volontà della Sisac di utilizzare la decorrenza di questo ACN per escludere da subito i medici con meno di 300 scelte, pur prevedendo la pronuncia del Comitato aziendale;
- ? l'assurda penalizzazione introdotta nell'articolo sul "flusso informativo" per accettazione del concetto di <<debito>> introdotto da Sisac e che mette il MMG nella disponibilità delle AASSLL a procedere di penalizzazione in penalizzazione fino all'attivazione di una inevitabile procedura disciplinare.

D'altra parte nell'ultima segreteria nazionale del 17 aprile i segretari regionali si erano espressi per la "pinzatura" del preaccordo sulla attuale convenzione . In pratica si trattava di trasformare il preaccordo in allegato all'ACN del 23 marzo 2005 senza toccarne l'articolato.

Una grande organizzazione sindacale come la nostra può essere credibile ed affidabile nei confronti dei propri iscritti e della parte pubblica anche quando ritiene giusto fermarsi a riflettere o a modificare la propria azione allorché intraveda un possibile danno alla categoria.

Questo è il significato del nostro no.

Si richiede, pertanto prima della firma del nuovo ACN, la convocazione *immediata* di una Segreteria nazionale e di un Consiglio nazionale che possa riprendere il filo di un dibattito interrotto bruscamente sabato 9 maggio u. s. individuando nella pervicace volontà di "firmare ad ogni costo" una grave responsabilità che va' allargata a tutta la delegazione trattante con il Presidente Stella ed i tre vicesegretari Scavone, Ucci e La Bruzzo.

Si è ancora in tempo, basta volerlo!

Napoli 14 maggio 2009

Angelo Castaldo \_ segretario organizzativo nazionale

Beppe Greco \_ segretario amministrativo nazionale

Lorenzo Adami \_ segretario regionale Veneto

Filippo Anelli \_ segretario regionale Puglia

Pierluigi Bartoletti \_ segretario regionale Lazio

Federico Iannicelli \_ segretario regionale Campania

Josef Jorg \_ segretario regionale Trentino

Rosario Magazzù \_ segretario regionale Friuli

Sabatino Orsini Federici \_ segretario regionale Umbria

Giulio Titta \_ segretario regionale Piemonte

Franco Prete Segretario Regionale Liguria